

UNA MONTAGNA DI RIFIUTI DA "NON RIFIUTARE"

Il continuo e crescente progresso della nostra civiltà è stata la causa di un progressivo aumento dell'utilizzo dei beni di consumo, e di conseguenza ancor di più di un elevato aumento dei rifiuti prodotti. Tutto questo perché spesso oggi, a causa della nostra superficialità e della nostra negligenza, senza rendercene conto, mettiamo i rifiuti tutti insieme, rendendoli così difficilmente recuperabili e destinati alla discarica. Contrariamente ai secoli passati, durante i quali, una modesta produzione di rifiuti per abitante ed una giusta distribuzione della popolazione sul territorio, permettevano una produzione diffusa e costante. Onore al merito a tutte quelle civiltà agricole, dove, regnava l'abitudine di riutilizzare i rifiuti alimentari come mangimi e concimi, e dove, i rifiuti non inquinanti venivano, bruciati nelle stufe casalinghe. Oggi l'aumento dell'industrializzazione, dei consumi, e della popolazione all'interno della città hanno dato origine al culto dell'"usa e getta" un'abitudine sbagliatissima, proprio perché ciascuno di noi, dovrebbe evitare di acquistare continuamente merci "usa e getta" come stoviglie, posate o tovaglie monouso, bibite in lattina o in contenitori di plastica, che risultano molto comodi è vero, ma che fanno aumentare i cumuli di immondizia (o spazzatura) sulle strade. Tutto ciò costituisce un grave errore, proprio perché i rimedi per ridurre drasticamente la quantità di rifiuti, dovrebbero partire da noi cittadini stessi, adottando il metodo della raccolta differenziata dei rifiuti già all'origine evitando così il miscuglio al momento della raccolta. Oltre alla raccolta differenziata esistono altre soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti attraverso i quali, per una serie di interventi vengono separati i rifiuti solidi urbani dai rifiuti urbani pericolosi e trattarli, vengono immediatamente recuperati i materiali recuperabili, vengono inviati a discariche e inceneritori rifiuti già divisi, e mandati alla discarica i rifiuti irrecuperabili. Inoltre il processo di riciclaggio dei rifiuti risulta abbastanza lento, poiché attraverso il compostaggio dei rifiuti solidi urbani vengono separate e scartate tutte le materie plastiche, metalliche e vetrose, per lasciare la frazione organica trasformata in un fertilizzante naturale e non inquinante. E' in riferimento a ciò che la nostra gita scolastica d'istruzione si è svolta presso la città di Viterbo all'interno di un impianto di preselezione, recupero e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani e trattamento aerobico della componente organica. Un impianto questo assai sofisticato all'interno del quale i rifiuti passano attraverso una linea di selezione automatica, dove, un separatore autopulente divide la parte secca formata da plastica, carta, gomma e stracci, dalla parte umida costituita da materie organiche grezze mista a vetri e sassi. Successivamente per via elettromagnetica vengono separati dalla frazione secca i metalli, che vengono depurati e pressati in forme facilmente trasportabili per poi essere inviati a industrie metallurgiche e siderurgiche. Invece la frazione organica viene avviata al trattamento aerobico, consistente in un processo di bioossidazione diviso in due parti: trattamento aerobico primario e trattamento aerobico finale. La prima fase dura dalle due alle tre settimane, dove la biomassa è sottoposta a una reazione accelerata, dove le sostanze vengono velocemente biodegradate. Al contrario, la fase finale dura dalle cinque alle sei settimane, in questo periodo vengono terminati i processi di maturazione e umificazione della componente organica. Attraverso questo processo otteniamo un compost di alta qualità, da utilizzare nei substrati culturali, in campo agronomico e floroculturale. Questo trattamento è poco utilizzato, perché il processo di smaltimento di rifiuti risulta molto costoso e abbastanza difficile, per questo vengono utilizzati solo gli scarti di quei luoghi in cui vengono raccolti separatamente grandi quantità di rifiuti organici. Alla luce di tutto ciò, a mio parere, in riferimento al problema dello smaltimento dei rifiuti, la popolazione dovrebbe essere educata e dovrebbe adottare severamente il metodo della raccolta differenziata, in modo tale da ridurre l'inquinamento e rispettare l'ambiente e la salute di tutti.

Christian Formichetti
Classe II° B